

Moschea, è l'ora del dialogo

Pubblicato: Mercoledì 12 Novembre 2003

Italia chiama Islam, in tre mosse. Un dibattito, una partita di calcio e una grande mangiata popolare. Italiani e musulmani, seduti allo stesso tavolo. Prove tecniche di dialogo, a Gallarate, dopo mesi di veleni e incomprensioni, tra la comunità locale e il centro culturale islamico. L'iniziativa parte dal coordinamento *Pace & Solidarietà*, protagonista di tante battaglie legate al volontariato e all'integrazione degli stranieri. Dall'altra parte, il centro culturale islamico, ovvero gli uomini che negli ultimi mesi sono stati formalmente sfrattati da via Peschiera, la moschea della città, dopo il coinvolgimento dell'imam nell'indagine sul finanziamento al terrorismo islamico.

La vicenda, approdata anche in parlamento, non si è ancora conclusa. La comunità musulmana sta cercando un terreno o uno stabile da utilizzare come moschea. Samir Baroudi, l'architetto varesino che fa da portavoce al centro culturale, ha già annunciato da tempo una trattativa in corso per un terreno a Samarate, ma la firma del contratto non è ancora arrivata. Della vicenda si è interessato anche il prefetto, con un vertice in cui chiese ai sindaci della zona di non ostacolare la ricerca di una nuova sede di culto per la comunità. Per uscire dal terreno scivoloso della guerra di religione e della contrapposizione tra due diverse idee di civiltà, i volontari gallaratesi hanno deciso di creare occasioni vive di confronto, a quattro occhi, con i musulmani. Si parte con un dibattito sulla convivenza tra le diversità, il 18 novembre, alle 21, presso Il Melo. Si continua sabato 29 novembre all'oratorio di Arnate, dove la squadra di calcio del centro culturale islamico sfiderà alle 17 e 30 chiunque voglia mettere pantaloncini e scarpette e scendere in campo, con rinfresco finale per tutti i partecipanti. Domenica 30 novembre alla casa del popolo di Cardano al campo ci sarà invece un pranzo multietnico, con specialità italiane e del mondo arabo. Forse, davanti a un piatto di pasta, a un bicchiere di tè verde e a una ciotola di cous cous, il caso della moschea potrebbe un po' sgonfiarsi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it